

Allegato Delib. n. 783  
del 16/12/2005

COMUNE DI VIAREGGIO



**VARIANTE**

AL

PIANO DI RECUPERO

DELLE PINETE DI PONENTE E DI LEVANTE

**APPROVAZIONE  
NOVEMBRE 2005  
ELABORATO**

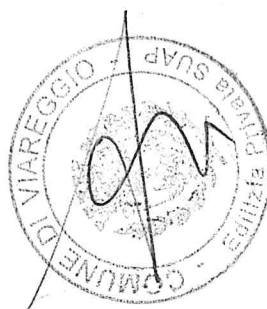
**4**

**VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

PROGETTAZIONE

ARCHITETTO MARIAGIOVANNA DE CIECHI

ARCHITETTO GIUSEPPE DE LEO



## INDICE

Premessa: .....	2
ANALISI DELLA VARIANTE.....	2
I contenuti.....	2
Aggiornamento dei contenuti del Piano di Recupero .....	2
parte 1-Parte urbanistica.....	2
parte 2- Definizione dei modelli tipologici delle strutture esistenti e/o di progetto .....	2
parte 3- Impianto normativo.....	3
ANALISI E VALUTAZIONI.....	3
Analisi delle componenti ambientali – art. 32 lett. A ) lett. B ).....	3
-Sistema acqua .....	3
-Sistema aria .....	4
-Sistema flora (stato vegetazionale ).....	4
-Sistema fauna .....	4
-Sistema rumore ( acustico ).....	4
-Suolo e sottosuolo .....	4
-Sistema rifiuti .....	4
- Sistema infrastrutture.....	4
Valutazione dei sistemi (Analisi dello stato) .....	4
Sistema Acqua .....	4
Sistema aria .....	5
Sistema Flora – (stato vegetazionale) .....	6
Sistema Fauna.....	7
Sistema acustico. ....	7
Sistema suolo (morfologia) e sottosuolo.....	8
Sistema rifiuti . ....	8
Sistema assetto infrastrutture . ....	8
AZIONI E TRASFORMAZIONI (art. 32 lett. C e D ).....	10
PRESCRIZIONI E INDICAZIONI SUGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI ASPETTI NEGATIVI .....	11

## PREMESSA

Il presente rapporto riferisce sulla valutazione degli effetti ambientali relativamente alla presente " Variante al Piano di recupero delle Pinete " .



## **ANALISI DELLA VARIANTE**

### **I CONTENUTI**

La Variante in esame perfeziona i contenuti del Piano di Recupero delle Pinete approvato con Delibera di C.C. n. 70 del 28/10/96 e n. 2 del 20/01/98 e tende a introdurre più dettagliate misure correttive e specifici orientamenti per la progettazione.

Al fine di ottimizzare la fruizione sociale della Pineta intesa come bene pubblico insostituibile, il progetto introdotto con la presente Variante al Piano di Recupero si attua attraverso i seguenti punti:

- Dettaglio e rettifica alla delimitazione di aree e definizione delle loro destinazioni d'uso.
- Specificazione degli interventi di riqualificazione funzionale-architettonica delle aree anche attraverso la realizzazione di nuove strutture non commerciali
- Interventi di riqualificazione funzionale-architettonica del patrimonio edilizio esistente (strutture architettoniche permanenti)
- Adeguamento delle categorie di intervento sul patrimonio edilizio esistente alla normativa vigente in materia
- Interventi di riqualificazione funzionale-architettonica delle strutture commerciali puntuali (chioschi).
- Indicazione degli interventi di manutenzione e salvaguardia del verde
- Indicazione degli interventi relativi alle opere di urbanizzazione

### **AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI DEL PIANO DI RECUPERO**

Nel dettaglio si articola in:

#### **PARTE 1-PARTE URBANISTICA**

I contenuti della parte urbanistica si strutturano secondo quanto riportato di seguito:

Ricognizione dell'esistente per la definizione di maggior dettaglio sullo stato attuale

- Revisione delle strutture esistenti (organizzate in strutture permanenti e chioschi) e relative valutazioni di massima in rapporto alla disciplina urbanistica definita dal Piano
- Definizione dei perimetri delle Unità Minime di Intervento
- Definizione, con riferimento in cartografia, delle opere pubbliche o di carattere pubblico (percorsi, accessi, infrastrutture, arredo urbano, reti, tecnologiche, ecc)
- Normativa per gli aspetti relativi alla vegetazione e alle essenze arboree al fine di garantire la conservazione del verde e un corretto inserimento delle opere
- Messa a punto delle norme tecniche di attuazione della variante e adeguamento alla L. R. 52/99 per la definizione degli interventi sui manufatti
- Aggiornamento e definizione di dettaglio delle schedature, articolate in due sezioni : una corrispondente al quadro conoscitivo (documentazione dello stato attuale), l'altra corrispondente allo schema di orientamento progettuale.

#### **PARTE 2- DEFINIZIONE DEI MODELLI TIPOLOGICI DELLE STRUTTURE ESISTENTI E/O DI PROGETTO**



La definizione dei modelli tipologici e delle strutture consiste nell'allestimento di una scheda di riferimento progettuale destinata agli operatori e ai tecnici attraverso la quale si stabilisce:

- Lo stato di fatto
- Le trasformazioni ammissibili e compatibili specificando i caratteri architettonici, tipologici e gli standard qualitativi congruenti con l'intorno ambientale e paesaggistico
- Abaco relativo ai modelli di riferimento, definito per le strutture permanenti e per i chioschi, consistente nell'indicazione degli elementi di arredo e finitura dei singoli manufatti e delle relative pertinenze scoperte, dei materiali e delle tecnologie costruttive da utilizzare per garantire un corretto inserimento delle strutture esistenti, ancorché trasformate, nell'ambito delle pinete

### **PARTE 3- IMPIANTO NORMATIVO**

La costruzione dell'impianto normativo non disattende gli obiettivi legati alla salvaguardia dell'integrità delle aree verdi e del parco, infatti controlla il numero delle concessioni e **non ne ammette l'aumento**.

Inoltre circoscrive il tipo e il numero delle destinazioni d'uso, mentre nel caso delle superfici coperte, dei volumi, ma più in generale dei parametri urbanistici, **lascia pressoché inalterati quelli esistenti**, privilegiando il riutilizzo e la trasformazione di parti esistenti accessorie con adeguamento delle altezze o delle superfici; analogamente tende alla rimozione di elementi in contrasto, avviando un processo graduale di riqualificazione.

Rispetto alla versione approvata del piano, la Variante definisce in modo puntuale e individua in maniera definitiva il sistema delle attrezzature - attività esistenti, le disciplina in forme compatibili e ne configura le trasformazioni sostenibili.

### **ANALISI E VALUTAZIONI**

La procedura svolta per l'esame degli elaborati e per la valutazione degli effetti ambientali ha seguito le istruzioni tecniche previste nel Manuale per l'applicazione della Valutazione degli atti di programmazione e di pianificazione territoriale di competenza degli EE .LL. ai sensi della LR n .5/95, semplificandone alcuni aspetti per le modeste dimensioni che la variante in esame si pone, in quanto semplice adeguamento al Piano Urbanistico da cui deriva PDR delle Pinete approvato con Del . n° 2/98 .

#### **ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI – ART. 32 LETT. A ) LETT. B )**

In rispondenza alle istruzioni tecniche (Del. n° 1541/98 art. 3 parte seconda) si è eseguito come primo passo per la valutazione degli atti di partecipazione degli Enti Locali ai sensi della LR 5/95 (art. 24) un esame dei possibili effetti ambientali derivanti dal Piano sui sistemi ambientali ritenuti della commissione in interessati della Variante. Si è ritenuto di semplificare il procedimento utilizzando un unico indicatore del sistema che racchiude gli indicatori di stato e di pressione.

In dettaglio:

**-Sistema acqua**



- SOTTOSISTEMA ACQUE SUPERFICIALI ;

- SOTTOSISTEMA ACQUE SOTTERRANEE.

**-Sistema aria**

**-Sistema flora (stato vegetazionale )**

**-Sistema fauna**

**-Sistema rumore ( acustico )**

**-Suolo e sottosuolo**

**-Sistema rifiuti**

**- Sistema infrastrutture**

Raccogliendo tutti i dati a disposizione del Settore Ambiente derivanti dai rilievi , studi e analisi eseguite direttamente o da Enti preposti (ARPAT ecc.) con cui sono determinati i livelli attuali dello stato ambientale, valutati secondo la seguente tabella : Dove:

Livello buono	++
Livello sufficiente	+
Medio	0
Livello negativo	-
Livello molto negativo	-

## VALUTAZIONE DEI SISTEMI (ANALISI DELLO STATO)

### **Sistema Acqua**

*A-SOTTOSISTEMA ACQUE SUPERFICIALI - ( IDROLOGIA E IDRAULICA )*

#### **Pineta di Ponente:**

La rete idraulica esistente (reticolo dei canali artificiali di scolo) assicura il drenaggio superficiale delle acque meteoriche; è sufficiente allo scopo non essendosi negli ultimi 50 anni mai verificate situazioni di esondazioni e/o allagamenti se non minimo ristagno nelle aree più basse appositamente previste per il rimpinguamento della falda acquifera (area N / W della Pineta) .

Il reticolo idraulico è sottoposto a manutenzione straordinaria dal Consorzio di Bonifica Idraulica della Versilia.

Dal Piano strutturale si rileva:

-Pericolosità idraulica - bassa

Dalla Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del F.Serchio n. 110 del 07/06/01 che, ai sensi della L.183/89 (Uso del suolo ) rileva : Aree non soggette a rischio idraulico

La componente ambientale di questo sistema è definibile BUONA (++)

#### **Pineta di Levante:**

-Il reticolo idraulico è composto da 2 fossi paralleli e comunicanti ai lati del Viale del Tigli, confluenti nella Fossa Centrale di scolo della Pineta che drena le acque meteoriche e le allontana dall'area (destinazione

OTTOBRE 2004



finale area portuale) .

Lo stato di manutenzione del quale è incaricato il consorzio di Bonifica della Versilia, è sufficiente (ultimi lavori di sagomatura eseguiti nel 2004)

L'effettiva funzione di drenaggio dei fossi citati risulta appena sufficiente per il bassissimo gradimento.

- Dal Piano strutturale si rileva: Pericolosità idraulica – bassa

- Dalla Del.del Com. Ist. Autorità di bacino L 183/89 ( Uso del suolo ) rileva: Aree non soggetta a rischio idraulico

La componente ambientale di questo sistema è definito SUFFICIENTE ( + )

#### *B-ACQUE SOTTERRANEE*

Qualità delle acque sotterranee.

La falda acquifera della zona interessata dal progetto è posta generalmente ad un'altezza che varia tra 1,0 m e 2 m rispetto al piano di campagna.

Nel corso dell'anno in particolare ci troviamo in zona di contatto tra la falda acquifera costituita da acque dolci posizionate sulla "Duna" esistente e le acque salmastre posizionate sul resto della duna e pertanto in area strategica interessata da fenomeni di avanzamento dell'ingressione in falda .

La qualità delle acque risulta essere già in parte compromessa dalla presenza di cloruri, e attività di forte emungimento, anche temporaneo, ed eventuali operazioni svolte al di sotto del piano di campagna possono contribuire ad un ulteriore peggioramento di una situazione già delicata .

Per tale motivo tale zona è classificata nel Piano Strutturale come area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero per la delicata posizione idromorfologica.

Occorre comunque rilevare che non esistono punti di prelievo di acque sotterranee nelle pinete (pozzi) se non attività di antincendio boschivo nella pineta di Levante.

In merito alla possibilità di altri tipi di inquinamenti delle acque sotterranee ( L 152/99 ) si rileva che gli scarichi delle attuali concessioni della Pineta di Ponente sono tutti allacciati in fognatura ad eccezione di un chiosco-bar che, per la distanza eccessiva alla condotta fognaria comunale, ha ottenuto la concessione a dotarsi di uno scarico Imhoff.

Anche a Levante le concessioni sono tutte allacciate alla fognatura comunale.

La qualità attuale del sistema è da ritenersi adeguata allo stato attuale.

Valore MEDIO ( 0 )

### ***Sistema aria***

#### ***Ponente***

Al fine di definire la qualità dell'aria si sono presi in esame i dati della centralina fissa di monitoraggio atmosferico dell' ARPAT ubicata in via Maroncelli ang. Via Marco Polo , a circa 200 mt. Dal' area della Pineta di Ponente.

Sottolineando l' assenza di insediamenti industriali significativi nell'intorno .

I valori monitorati negli ultimi anni indicano, per alcuni particolari periodi dell'anno il superamento dei valori limite dell' ozono, legati ad elementi climatici nonché delle polveri sottili (PM 10) dovuti in parte al traffico veicolare ed in parte all' azione dell' aerosol marino e dei venti provenienti dal mare.

A livello generale l' unica problematica esistente risulta essere il traffico veicolare perimetrale all' area essendo la stessa ubicata al centro della zona urbanizzata di Viareggio.

Elemento contraddittorio è invece la vicinanza del mare e la conseguente diretta esposizione ai venti dominanti e prevalenti che consentono anche una continua rimozione delle emissioni da traffico veicolare dovuto a CO<sub>2</sub> , NO e NO<sub>2</sub> .

La componente ambientale di questo sistema è comunque nel complesso definibile SUFFICIENTE ( + )

#### ***Levante***

Non si dispone per questa zona di rilievi ARPAT diretti ma valgono le stesse considerazioni espresse per la pineta di Ponente , e cioè traffico veicolare locale intenso accentuato stagionalmente con l'aggravamento dell'accesso al traffico all'interno dell'area sul viale dei Tigli .

La vicinanza al mare e l'adiacenza della Macchia Lucchese agiscono da mitigatori del sistema.

La componente ambientale di questo sistema è comunque nel complesso definibile SUFFICIENTE ( + )

#### ***Sistema Flora – (stato vegetazionale)***

##### ***Levante***

Le aree erborate della Pineta di Levante oggetto del presente rapporto, sono da molti anni quelle maggiormente fruite essendo più prossime al tessuto urbano di Viareggio, e questo ha comportato come conseguenza la progressiva rarefazione, o addirittura la scomparsa , della vegetazione del sottobosco, e quindi la sostanziale trasformazione dei luoghi, che da aree boschive sono divenute aree verdi peri-urbane, sebbene in contiguità con il bosco-selva della Macchia Lucchese .

La struttura arborea che comprende queste aree si è quindi semplificata passando da una struttura pluriplan , come è presente nella parte contigua della Pineta di Levante area Parco M.S.R.M. ad una struttura monoplana ove è visibile un solo livello di copertura arborea: quello formato dalla presenza di pini domestici o marittimi . Ne consegue che con il passare del tempo ed invecchiando la componente artificiale dei pini, la quale, va sempre richiamata , è coetanea e dunque soggetta ad una evoluzione uniforme tra i singoli individui, la progressiva decadenza della pineta rappresenta un problema generalizzato per l'intera area, non attenuato dalla presenza di altre specie appartenenti al piano arboreo o di nuclei consistenti di vegetazione del sottobosco o di nuovi esemplari di leccio.

La scomparsa della pineta adulta determina pertanto l'assenza pressoché totale di copertura arborea in aree ove, invece, si richiede la presenza delle alberature sia per motivi estetici e paesistici, sia per ragioni legate alla qualità della fruizione e del tempo libero .

Nell'area interessata, la forza del vento sviluppatasi nel corso delle ripetute perturbazioni, a partire dal 1999 ha prodotto numerosi stramazzi tra i pini domestici, la cui caduta ha coinvolto altri individui contigui, oltre alla vegetazione del sottobosco; negli ampi spazi venutisi a creare nella volta boschiva, si è a sua volta inserito in vento provocato il tracollo di numerosi esemplari aumentando la instabilità dell'insieme.

Tra le concause del degrado, oltre alla particolare predisposizione del pino domestico allo stramazzo, vi sono da rilevare la presenza di acque eccessivamente alte nelle fosse di scolo , per le difficoltà di un rapido drenaggio dato il basso gradiente idraulico , e la notevole età delle piante: infatti proprio in questa area si registrano le piantagioni più vecchie dell'intera pineta di Levante .

Non esistono al momento possibilità di intervento se non una costante manutenzione mirata alla messa in sicurezza delle concessioni esistenti al di là di un drastico intervento di "taglio raso" e conseguente riforestazione .

La componente ambientale di questo sistema è definito NON SUFFICIENTE ( - )

#### ***Ponente***

La pineta di Ponente, ritenuta "relitto storico morfologico" del sistema pinetato versiliese, ha progressivamente acquistato la sua connotazione di parco pubblico perdendo quella di bosco semi-naturale; questo ha comportato che aspetti legati alla fruizione e alla sicurezza abbiano assunto sempre maggiore importanza e in questa ottica una delle prime azioni da sviluppare risulta sicuramente quella di un recupero e miglioramento della componente vegetale eliminando i fattori di alterazione paesistica e curando il capitolo della sicurezza attiva e passiva.

Negli ultimi anni sono stati elaborati progetti per il recupero vegetazionale della pineta in cui venivano programmati diversi interventi per migliorare l'area operando su varie tipologie d'intervento e favorire quindi una maggiore sicurezza ai fruitori del parco, e uno dei principali interventi era quello di eliminare le piante pericolose .

Le forti perturbazioni con raffiche di vento elevate, ripetutesi negli ultimi anni hanno fatto stramazzare al suolo numerose piante di diverse specie che sono state rimosse.

Permangono comunque alcune situazioni in cui l'albero pur non stramazzando al suolo denota i segni di un possibile o probabile collasso con conseguente caduta.

Da un attento censimento eseguito dal Servizio Verde Pubblico, è emerso che vi sono ancora numerose piante in stato di potenziale pericolo di caduta che presentano forti inclinazioni causate dagli ultimi fortuali, e piante che frequentemente sono soggette a crolli causa imputabile principalmente all'estrema superficialità dell'apparato radicale e agli attacchi di funghi ( armillaria melleofomes) .

Si richiamano comunque integralmente i rilievi sullo stato vegetazionale della Pineta di Ponente descritta sulla relazione tecnica della variante, sottolineando che maggior ragione sono da ritenersi valide le note sopra riportate sullo stato del sistema della Pineta di Levante.

La componente ambientale di questo sistema è definibile attualmente NON SUFFICIENTE ( - )

#### ***Sistema Fauna.***

Si ritiene il sistema non influente e non valutabile.

Unica osservazione per la Pineta di Levante l'adiacenza al Parco di M.S.R.M. nel quale è comunque presente una fauna significativa .

#### ***Sistema acustico.***

##### ***Ponente***

##### **AREA URBANIZZATA**

Si sono utilizzate al fine di definire lo stato del sistema, i rilievi delle centraline mobili di proprietà dell'ARPAT che hanno rilevato il clima acustico dovuto principalmente al traffico perimetrale.

Il clima acustico interno dell'area (valori di emissione e misurazione) non implicabile al traffico in quanto tutta l'area circolazione.

Relativamente modesto e contenuto in orari pomeridiani è invece il rumore prodotto stagionale dalle connessioni esistenti (piste da ballo e giostre varie per bambini) che comunque è contenuto nei limiti di legge ed inserito nel Piano di zonizzazione acustica in fase approvazione e che definisce l'area di classe III Tab. A – DPCM 14/11/1997 come Aree urbane con traffico locale , con attività commerciali e assenza attività industriale, con valori limiti previsti nella Tab. D- DPCM 14/11/1997.





La componente ambientale di questo sistema è definibile SUFFICIENTE ( + )

***Levante***

Anche in questo caso il clima acustico è dovuto principalmente alla componente del traffico locale per la Darsena.

Non esistono rilievi nell'area specifica ma è da considerarsi comunque leggermente inferiore stagionalmente a quello dell' area di Ponente.

Anche in questa area la classificazione acustica in iter prevede una cadde III con valori limite previsti nella Tab. DPCM 14/11/1997.

La componente ambientale di questo sistema è pertanto definibile MEDIO ( 0 )

***Sistema suolo (morfologia) e sottosuolo.***

***Levante e Ponente***

Per questo sistema si richiama integralmente la relazione geologica tecnica allegata al P.d .R . del 1998 .

La componente ambientale di questo sistema è definibile SUFFICIENTE ( + )

***Sistema rifiuti .***

La produzione di rifiuti è levata principalmente alle concessioni commerciali ed ai rifiuti urbani abbandonati dai fruitori soprattutto durante la stagione estiva. Il Servizio comunale di Igiene del Territorio operante nell'area garantisce una raccolta sufficiente. Non esistono produttori di rifiuti artigianali e/o industriali.

La componente ambientale di questo sistema è definibile SUFFICIENTE ( + ) per tutte e due le pinet .

***Sistema assetto infrastrutture .***

***PONENTE***

L'esame delle infrastrutture presenti individuali in strade interne pavimentate, reti tecnologiche (gas, enel, acquedotto) pur risultando esaustivo per le esigenze degli utenti è in buona parte insoddisfacente per la vetustà degli impianti.

In particolare la rete ENEL necessita di un completo rifacimento.

È prevista per l'anno 2005 il riferimento del V.le Cadorna sia come fondo stradale che come arrèdi.

La componente ambientale di questo sistema è definibile MEDIA ( 0 )

***LEVANTE***

L'esame delle infrastrutture di quest'area evidenzia principalmente la componente viaria come influente sia quella interna (v.le dei Tigli) sia quella esterna (via Virgilio) con sviluppo di un traffico stagionale che genera un' impianto negativo sull'area destinata a Parco .

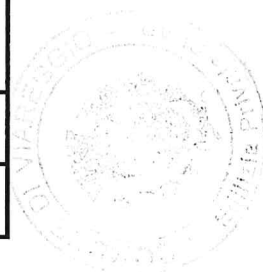
Valgono le stesse considerazioni espresse per quest'area su i sistemi acustico e della qualità dell' area.

La componente ambientale di questo sistema è definibile NON SUFFICIENTE ( 0 )



Tabella valutativa dello stato ambientale per i Sistemi considerati.

SISTEMA		CONOSCENZA	NOTE
1 Acque sotterranee		0	
2 Acque superficiali	Ponente	++	
	levante	+	
3 Aria	Ponente	+	
	levante	+	
4 Acustico	Ponente	+	
	levante	0	
5 Sottosuolo		+	
6 Suolo ( stato vegetazionale )	Ponente	-	
	levante	-	
7 Fauna		0	
8 Rifiuti		+	
9 Aspetti infrastrutturali	Ponente	+	( * )
	levante	-	



\* La valutazione negativa del Sistema perviene da una situazione della viabilità perimetrale che, comunque, è in procinto di essere modificata (asse di penetrazione per la Darsena) con benefici ancora da decifrare ha comunque rilievo inoltre l'anomalia legata all' apertura al traffico veicolare del Viale dei Tigli, anche se stagionalmente, il che costituisce motivo di inquinamento acustico aggiuntivo e di elementi estranei ad un ambiente adibito a parco cittadino.

## AZIONI E TRASFORMAZIONI (art. 32 lett. C e D )

Esaminati gli elaborati di progetto si ritiene di valutare come significative:

**classe 2** spostamenti di concessionari , demolizioni e ricostruzioni

- Spostamento delle strutture semi – permanenti ( non – cicli ) art. 4.3 e elab. 3.04 – 3.09

**Classe 3** variazione volumi minimali per superfici – adeguamenti igienico sanitari elo reti e opere di urbanizzazione .

- rete ENEL

**Classe 4**

Nuova destinazione di area pubbliche

Per la valutazione delle azioni sopra descritte si utilizzano i punteggi numerici riportati nella seguente tabella così come ripresa dalle iscrizioni tecniche della L.R. 5/96

	Breve termine	Lungo termine	irreversibile
	reversibile	reversibile	
<b>Impianto negativi :</b>			
Molto rilevante	-3	-6	-9
Rilevante	-2	-4	-6
lieve	-1	-2	-3
<b>Impianto positivo :</b>			
Molto rilevante	1	2	4
Rilevante	3	4	6
lieve	3	6	9

Individuazione dei livelli critici dei sistemi considerati

Tab. A

Azioni Sistema	Stato Attuale Del Sistema ( Tab 1 )	1)Spostamenti demolizioni e ricostruzioni	2) Variazioni minimali di adeguamento igienico – sanitario e reti	3) Nuova destinazione Opere Pubbliche
ACQUA SUP.	++	0	0	0
ACQUA SOTT.	0	0	0	0
ARIA	+	0	0	0
ACUSTICO	+	0	0	0
SUOLO (stato vegetazionale )	-	- 2	0	0
SOTTOSUOLO	+	0	0	0
RIFIUTI	+	0	0	0
INFRASTRUTTURE	+	0	0	-2 (*)

(\*) per la Pineta di Levante

## **PRESCRIZIONI E INDICAZIONI SUGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI ASPETTI NEGATIVI .**

Per i livelli critici di effetto ambientale individuati con segno negativo nella Tab. A si riportano gli interventi e le prescrizioni da osservare che mitigano gli effetti negativi prodotti .

### **Sistema acustico – Pineta di Levante .**

Tutte le concessioni che producono musica dovranno rispettare i valori limite di emissione previsti dalla TAB. D del DPCM 14/11/97 .

In caso di impossibilità manifesta per strutture fisse e per Associazioni , sarà loro necessario prevedere la messa in opera di barriere verdi fonoassorbenti previo parere Serv. Verde Pubblico Comunale .

### **Sistema vegetazionale Pineta di Levante**

Dove essere dettagliata la nuova ubicazione prevista per le strutture semi permanenti dei nolo cicli .

Dal sopralluogo eseguito dalla commissione , si è rilevata la possibilità di eseguire gli spostamenti in aree adiacenti nelle quali non insiste una densità di alberature significative .

Si vieta per questa azione di spostamento, l' abbattimento di alberature in numero superiore ad un esemplare per concessione .

Gli abbattimenti dovranno essere autorizzati dal Serv . Verde Pubblico Comunale .

### **Sistema urbanistico infrastrutturale – Pineta di Levante**

Si rileva la estraneità ambientale del traffico veicolare sul Viale dei Tigli nel tratto interessato dalla variante avente effetto negativo sull' intera area del parco .

Si raccomanda pertanto la chiusura nell' ambito dello studio urbanistico in atto per la viabilità della zona .

